

Glossario

Acquisti di prodotti energetici (quantità e valore): acquisti di combustibili solidi, prodotti petroliferi, gas naturale e derivato, fonti energetiche rinnovabili, calore ed elettricità effettuati nel periodo di riferimento purché tali prodotti siano stati acquistati per essere utilizzati come combustibili nei processi industriali delle unità locali produttive. Sono esclusi i prodotti destinati a essere consumati come materie prime e quelli acquistati e rivenduti senza alcuna trasformazione. I dati in valore sono rilevati al netto dell'Iva.

Agglomerati di carbone: elementi di dimensioni determinate, ottenuti in genere per compressione a caldo di fini di carbon fossile, di antracite, o lignite con l'aggiunta di agglomeranti.

Altri prodotti petroliferi: comprendono il petrolio, i lubrificanti, i gas di raffineria.

Asia (Archivio statistico delle imprese attive): è l'archivio delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al Regolamento Cee n. 2186/93 del 22 luglio 1993 del Consiglio, relativo al "coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici" e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 1994. Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati nonprofit) della classificazione Ateco (versione 2002 per gli anni dal 2000 in poi e versione 1991 per gli anni precedenti). È stato creato, ed è aggiornato annualmente, sulla base del trattamento statistico e dell'integrazione delle informazioni residenti in differenti archivi giuridici, amministrativi e di esazione. In particolare, le principali fonti utilizzate sono: il Repertorio economico amministrativo (Rea) gestito dalle camere di commercio; l'archivio anagrafico dell'Inps integrato con le dichiarazioni annuali desunte dai modelli presentati dalle imprese (DM/10); l'archivio anagrafico dell'Inail; l'anagrafe tributaria integrata con le dichiarazioni annuali Iva; gli archivi delle "utenze affari" dell'Enel e della Telecom; l'archivio anagrafico delle banche della Banca d'Italia. Per l'aggiornamento delle informazioni contenute in Asia vengono inoltre utilizzate tutte le informazioni desumibili da tutte le indagini statistiche sulle imprese.

Attività economica: attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazione di servizi). A fini della produzione di informazioni statistiche, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev.1.1.

Attività economiche (classificazione delle Nace Rev. 1.1): classificazione delle attività economiche armonizzata a livello europeo che garantisce la comparabilità tra classificazioni nazionali e comunitarie e, pertanto, tra statistiche nazionali e comunitarie. La base normativa è il regolamento della Commissione n. 29/2002 del 10 gennaio 2002 relativo alla classificazione statistica delle attività economiche nelle comunità europee. La classificazione comprende 514 classi, raggruppate in 224 gruppi, 62 divisioni, 16 sottosezioni, 17 sezioni.

Biomasse: combustibili a matrice organica, con esclusione delle plastiche di origine petrolchimica e dei materiali fossili come petrolio e carbone. Le più importanti tipologie di biomasse sono residui forestali, scarti dell'industria di trasformazione del legno (trucioli, segatura, ecc.) scarti delle aziende zootecniche, alghe e colture acquatiche.

Calore: fonte energetica prodotta da impianti di riscaldamento, che utilizzano combustibili fossili, biomasse o rifiuti, da impianti di co-generazione di energia elettrica e termica oppure sfruttando i giacimenti geotermici.

Carbon fossile: roccia sedimentaria costituita da resti di accumuli vegetali, modificati dalle pressioni e temperature che si trovano in profondità nella crosta. Il carbone si forma attraverso la progressiva eliminazione dai resti vegetali di componenti come idrogeno e ossigeno, con il conseguente arricchimento indiretto di carbonio. Quando gli accumuli vengono sepolti ha inizio la fase di formazione del carbone che assume la forma di fitti intrecci di resti vegetali denominati torba. Con l'aumento della profondità e della temperatura il materiale organico subisce una maturazione, cioè una eliminazione graduale di componenti, passando dalle torbe alle ligniti ai litantraci fino alle antraciti.

Coke da petrolio (pet coke): prodotto ottenuto dal processo di condensazione per pirolisi cioè rottura di legami chimici per riscaldamento, di residui petroliferi pesanti e oleosi fino ad ottenere un aggregato di consistenza spugnosa e compatta.

Coke metallurgico: residuo della distillazione di diversi carboni fossili. Rappresenta una materia prima per la produzione di ghisa da altoforno.

Combustibili solidi: carbon fossile (carbone da coke, carbone per la produzione di vapore ossia altri litantraci bituminosi e antracite), coke (coke da cokeria, coke da gas, coke di lignite) e agglomerati di carbone.

Consumi di prodotti energetici (quantità e valore): prodotti energetici consumati nel periodo di riferimento come combustibili nei processi industriali delle unità locali produttive. Sono esclusi i prodotti consumati come materie prime e quelli acquistati e rivenduti senza alcuna trasformazione. I dati in valore sono rilevati al netto dell'Iva.

Elettricità: fonte energetica secondaria, ottenuta sfruttando i combustibili fossili, l'energia nucleare, le biomasse, i rifiuti e le altre fonti di energia rinnovabile.

Eurostat: ufficio statistico dell'Unione europea costituito nel 1953 con sede a Lussemburgo.

Fonti energetiche rinnovabili: biomasse, rifiuti e altre fonti di energia rinnovabile (energia eolica, solare o geotermica).

Gas derivati: gas da cokeria (ottenuti come sottoprodotti dei forni da coke), gas di altoforno (ottenuti come sottoprodotti negli altoforni), gas di officina (ottenuti per carbonizzazione, cracking, reforming, gassificazione o semplice miscelazione di gas e/o aria nelle officine del gas) e gas da convertitore (ottenuto come sottoprodotto della produzione di acciaio nei convertitori all'ossigeno).

Gas naturale: combustibile a elevato contenuto di metano proveniente da giacimenti naturali.

Gpl (gas di petrolio liquefatto): miscela di propano impuro di propene, butano e butene, spesso odorizzata con etantiolo per renderne facile il rilevamento in caso di fuga o perdita. Come carburante per autotrazione è miscelato con butano ed altri idrocarburi e non viene odorizzato per non sporcare gli impianti degli autoveicoli. Trova impiego anche come materia prima in alcuni processi industriali, come propellente per spray e nella produzione di alcuni prodotti chimici di base.

Impresa: unità giuridico economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone,

le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi o i liberi professionisti.

Olio combustibile: distillato o residuo della distillazione o di altre operazioni di raffineria, usato per la produzione di calore per l'industria (forni e caldaie), per il riscaldamento domestico o per la produzione di energia meccanica. L'olio combustibile denso è un residuo di qualità meno pregiata, creato principalmente per forni o caldaie industriali. Esso può essere ad alto tenore di zolfo (atz) o a basso tenore di zolfo (btz).

Prodcom: rilevazione dell'Unione europea per la raccolta di informazioni statistiche sulla produzione dell'industria estrattiva, manifatturiera e della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua ossia i settori corrispondenti alle sezioni C, D e E della classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee (Nace Rev. 1.1), con l'eccezione delle divisioni 12 (estrazione di minerali di uranio e di torio) e 37 (recupero e preparazione per il riciclaggio). La rilevazione è stata istituita con regolamento (Cee) n. 3924/91 del Consiglio del 19 dicembre 1991 relativo a una indagine comunitaria sulla produzione industriale.

Prodotti petroliferi: gasolio (da autotrazione, da riscaldamento e altro), olio combustibile (con elevato o basso contenuto di zolfo), gas di petrolio liquefatto (gpl), benzine, benzine avio, altri prodotti petroliferi comprendenti i combustibili per aviogetti (benzina e kerosene), coke da petrolio.

Produzione industriale: attività consistente nella combinazione di input (fattori di produzione) e nella loro trasformazione in output (prodotti industriali). Gli input possono essere fattori naturali, lavoro e fattori riproducibili.

Produzione totale (quantità): esprime la produzione complessiva realizzata in Italia, in conto proprio o per conto terzi, durante il periodo di riferimento, indipendentemente dalla destinazione (vendite, scorte, eccetera). Rientra nella produzione totale anche la produzione destinata ad una lavorazione ulteriore, ossia la quantità di prodotto destinata ad essere trasformata per ottenere un altro prodotto (o destinata ad essere incorporata in un altro prodotto) presso la stessa unità locale, o presso un'altra unità locale dell'impresa, o presso un'altra impresa per conto dell'impresa dichiarante. È opportuno precisare che, secondo il regolamento Prodcom, effettua produzione per conto terzi l'impresa (commissionario) che riceve le materie prime o i semilavorati da un'altra impresa (committente) senza fattura, le trasforma e rende al committente il prodotto di tale processo. Committente e commissionario debbono essere due imprese diverse e non stabilimenti della stessa impresa.

Produzione venduta (valore): valore della produzione realizzata in Italia in conto proprio, venduta durante il periodo di riferimento e dei compensi corrisposti dai committenti per le quantità prodotte per conto terzi nel corso del periodo di riferimento. Il valore delle quantità vendute è espresso in base al prezzo di vendita franco fabbrica. Tale valore comprende i costi di imballaggio anche quando questi sono fatturati separatamente. Non sono inclusi, invece: l'Iva e le imposte di consumo fatturate; le spese di trasporto fatturate separatamente; gli eventuali sconti concessi ai clienti. I compensi corrisposti dai committenti per le quantità prodotte per conto terzi nel corso del periodo di riferimento sono espressi al netto dell'Iva.

Unità locale produttiva: luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche di produzione. L'unità locale produttiva corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locali produttive la cava, il laboratorio, l'officina, lo stabilimento.

Unità statistica: singolo caso individuale che compone il collettivo statistico oggetto di studio. Nel caso specifico è l'unità locale produttiva.